

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 7 POSTI CON CONTRATTO DI ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO NELL'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO PRESSO LA GIUNTA DI REGIONE LOMBARDIA.

Oggetto: **pubblicazione delle tracce relative alla prova orale.**

In riferimento al concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 7 posti con contratto di assunzione a tempo pieno e indeterminato nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione profilo professionale specialista tecnico presso la Giunta di Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.lgs. 33/2013, si provvede alla pubblicazione dei questionari della prova orale svoltasi nelle giornate del 14, 16 e 17 luglio 2026 (evidenziati in giallo i quesiti estratti).

Contenitore 1:

1. Il candidato illustri i principali strumenti della pianificazione previsti dalla lr 12/2005 in tema di governo del territorio.
2. Il candidato illustri i principali strumenti della pianificazione previsti dalla lr 12/2005 in tema di governo del territorio, indicando, in particolare, il ruolo del Piano Territoriale Regionale (PTR).
3. Il candidato illustri i principali contenuti del PTR ai sensi della lr 12/2005 descrivendo anche le fasi procedurali per l'approvazione.
4. Il candidato illustri i principali strumenti della pianificazione previsti dalla lr 12/2005 in tema di governo del territorio, indicando, in particolare, il ruolo del Piano Territoriale Regionale d'Area (PTRA).
5. Il candidato illustri i principali strumenti della pianificazione previsti dalla lr 12/2005 in tema di governo del territorio, indicando, in particolare, la differenza tra Piano Territoriale Regionale (PTR) e Piano Territoriale Regionale di Area (PTRA).
6. Il candidato illustri i principali strumenti della pianificazione previsti dalla lr 12/2005 in tema di governo del territorio, indicando, in particolare, la differenza tra Piano Territoriale Regionale (PTR) e Piano Territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e Piano di Governo del Territorio (PGT).

7. Il candidato illustri i principali strumenti della pianificazione previsti dalla Lr 12/2005 in tema di governo del territorio, descrivendo, in particolare, i principi di compensazione, perequazione ed incentivazione urbanistica.
8. Il candidato illustri quali innovazioni ha introdotto la L.R. 31/2014 rispetto alla L.R. 12/2005 e illustri le motivazioni per le quali la riduzione del consumo di suolo è considerata un obiettivo prioritario della pianificazione regionale.
9. Il candidato illustri quali sono gli strumenti della pianificazione previsti dalla Lr 12/2005 in tema di governo del territorio, focalizzando l'attenzione, in particolare, PGT comunale.
10. Il candidato illustri quali sono gli strumenti della pianificazione previsti dalla Lr 12/2005 in tema di governo del territorio, focalizzando l'attenzione, in particolare, sui tre documenti che costituiscono il PGT comunale (Documento di piano, Piano delle regole e piano dei servizi).
11. Il candidato illustri come la L.R. 31/2014 definisce il consumo di suolo, le strategie messe in campo per limitare il consumo di suolo, cosa è il bilancio ecologico del suolo e quando il consumo di suolo è pari a zero.
12. Il candidato illustri come la L.R. 31/2014 definisce il consumo di suolo, il bilancio ecologico del suolo e descriva quando il consumo di suolo è considerato pari a zero.
13. Il candidato illustri come la L.R. 31/2014 definisce il consumo di suolo e come viene declinata la strategia di riduzione dello stesso nella pianificazione regionale, provinciale e comunale.
14. Il candidato illustri come viene definita la rigenerazione urbana dalla normativa lombarda e quali strumenti possono utilizzare i Comuni per incentivarla.
15. Il candidato illustri come viene definita la rigenerazione urbana dalla normativa lombarda e quali vantaggi produce la rigenerazione urbana sotto il profilo ambientale, economico e sociale.

16. Il candidato illustri come viene definita la rigenerazione urbana dalla normativa lombarda e le ragioni per cui la rigenerazione urbana rappresenta uno strumento fondamentale per l'adattamento ai cambiamenti climatici.
17. Il candidato illustri come viene definita la rigenerazione urbana dalla normativa lombarda e quali interventi possono essere ricompresi nella rigenerazione urbana.
18. Con riferimento al Titolo II "Norme per il governo delle acque e per la difesa del suolo nei sottobacini idrografici della regione Lombardia - prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici" della Lr 12/2005, il candidato illustri le principali attività regionali per il governo delle acque, la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici.
19. Con riferimento alla pianificazione comunale di cui alla Lr 12/2005, il candidato illustri i principali contenuti del PGT e cosa è previsto per la componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio.
20. Con riferimento al Titolo II "Norme per il governo delle acque e per la difesa del suolo nei sottobacini idrografici della regione Lombardia - prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici" della Lr 12/2005, il candidato illustri cosa è previsto per l'invarianza idraulica, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile.
21. Con riferimento alla Lr 12/2005, il candidato descriva le funzioni amministrative regionali in materia di beni paesaggistici.
22. Con riferimento alla Lr 12/2005, il candidato descriva le funzioni amministrative regionali in materia di beni paesaggistici ed il ruolo della Commissione per il paesaggio.
23. Con riferimento alla Lr 12/2005, il candidato descriva i contenuti paesaggistici del piano territoriale regionale.

24. Il candidato illustri quali sono le finalità della L.R. 6/2012 “Disciplina del settore dei trasporti”.
25. Il candidato illustri quali principi devono guidare la programmazione del trasporto pubblico regionale e locale, ai sensi della L.R. 6/2012 “Disciplina del settore dei trasporti”.
26. Il candidato illustri quali sono le competenze della Regione Lombardia in materia di trasporto pubblico, ai sensi della L.R. 6/2012 “Disciplina del settore dei trasporti”.
27. Il candidato illustri quali come si ripartiscono le competenze tra Regione, Agenzie per il TPL, Province e Comuni, ai sensi della L.R. 6/2012 “Disciplina del settore dei trasporti”.
28. Il candidato illustri cos'è il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), ai sensi della L.R. 6/2012 “Disciplina del settore dei trasporti”.
29. Il candidato illustri cos'è il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), ai sensi della L.R. 6/2012 “Disciplina del settore dei trasporti”, indicando i principali contenuti,
30. Il candidato illustri cos'è il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), ai sensi della L.R. 6/2012 “Disciplina del settore dei trasporti”, indicando qual è il rapporto tra PRMT, PTR e pianificazione territoriale.
31. Il candidato illustri cos'è il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), ai sensi della L.R. 6/2012 “Disciplina del settore dei trasporti”, indicando perché il PRMT è considerato uno strumento di pianificazione integrata.
32. Il candidato illustri che cosa si intende per trasporto pubblico regionale e locale, ai sensi della L.R. 6/2012 “Disciplina del settore dei trasporti”.
33. Il candidato illustri quali modalità di trasporto disciplina la L.R. 6/2012 “Disciplina del settore dei trasporti”.
34. Il candidato illustri quali qual è il ruolo del trasporto ferroviario nella pianificazione regionale.

35. Il candidato illustri quali sono le finalità dei contratti di servizio nel Trasporto Pubblico Locale (TPL),
, ai sensi della L.R. 6/2012 “Disciplina del settore dei trasporti”.
36. Il candidato illustri cosa prevede la L.R. 6/2012 “Disciplina del settore dei trasporti” per il Trasporto Pubblico Locale (TPL) e come viene garantita la qualità del servizio nei confronti dell’utenza.
37. Il candidato illustri cosa prevede la L.R. 6/2012 “Disciplina del settore dei trasporti” per il Trasporto Pubblico Locale (TPL) e quali strumenti utilizza la Regione per monitorare il servizio.
38. Il candidato illustri cosa prevede la L.R. 6/2012 “Disciplina del settore dei trasporti” per l’integrazione e la mobilità sostenibile e che cosa si intende per integrazione modale.
39. Il candidato illustri cosa prevede la L.R. 6/2012 “Disciplina del settore dei trasporti” per il sistema tariffario, cosa è l’integrazione tariffaria e quali vantaggi comporta.
40. Il candidato illustri in che modo la L.R. 6/2012 “Disciplina del settore dei trasporti” promuove la mobilità sostenibile.
41. Il candidato illustri quali sono le finalità della L.R. 9/2001 “Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale”.
42. Il candidato illustri, ai sensi della L.R. 9/2001 “Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale”, cosa si intende per rete viaria di interesse regionale.
43. Il candidato illustri, ai sensi della L.R. 9/2001 “Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale”, cosa si intende per rete viaria di interesse regionale e per autostrade regionali.
44. Il candidato illustri quali criteri utilizza la Regione per individuare le infrastrutture prioritarie nella L.R. 9/2001 “Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale”.
45. Il candidato illustri qual è il rapporto tra pianificazione delle infrastrutture e sviluppo economico del territorio, anche facendo riferimento alla L.R. 9/2001 “Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale”.

46. Il candidato illustri come vengono programmati gli interventi sulla rete stradale regionale, ai sensi della L.R. 9/2001 "Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale".
47. Il candidato approfondisca uno dei principi o istituti della legge n. 241 del 1990 (ad es. trasparenza, partecipazione, semplificazione, efficacia dell'azione amministrativa).
48. Il candidato indichi i principali principi o istituti previsti nella legge n. 241 del 1990 (ad es. trasparenza, partecipazione, semplificazione, efficacia dell'azione amministrativa).
49. Il candidato descriva come si svolge un procedimento amministrativo, spiegando le sue principali fasi (avvio, istruttoria, decisione) e approfondendo uno degli aspetti di tali fasi.
50. Il candidato spieghi che cos'è un provvedimento amministrativo e quali sono i suoi effetti, approfondendo un aspetto legato alla sua validità o alla sua efficacia.
51. Il candidato descriva come si svolge un procedimento amministrativo, illustrando almeno una delle principali fasi (avvio procedimento, istruttoria, decisione).
52. Il candidato descriva come possono partecipare i cittadini a un procedimento amministrativo quali garanzie sono previste per gli stessi durante un procedimento amministrativo, spiegando gli strumenti a loro disposizione e approfondendo uno di essi.
53. Il candidato descriva chi interviene in un procedimento amministrativo (uffici, responsabile del procedimento, interessati), spiegando il ruolo di una delle figure coinvolte.
54. Il candidato illustri i principi generali che regolano l'azione amministrativa, soffermandosi sulla loro funzione di indirizzo dell'attività pubblica e approfondendo uno dei criteri fondamentali (ad es. imparzialità, buon andamento, economicità).

55. Il candidato spieghi cosa si intende per semplificazione amministrativa e approfondisca uno degli strumenti che la legge n. 241 del 1990 prevede per ridurre tempi e burocrazia.
56. Il candidato descriva cos'è la conferenza di servizi, spiegando quando viene utilizzata e come funziona in linea generale, approfondendo uno dei suoi aspetti principali dal punto di vista del funzionamento o dei suoi effetti finali.
57. Il candidato descriva cos'è la conferenza di servizi, spiegando quando viene utilizzata e come funziona in linea generale, approfondendo il caso di silenzio delle amministrazioni tenute all'espressione del parere.
58. Il candidato spieghi come le amministrazioni si coordinano quando più uffici devono partecipare alla stessa decisione, approfondendo uno degli strumenti previsti.
59. Il candidato descriva quali adempimenti sono in carico all'amministrazione in presenza di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza del cittadino
60. Il candidato spieghi cosa può fare la pubblica amministrazione quando vuole modificare o annullare un proprio atto già adottato, approfondendo uno degli strumenti di autotutela.
61. Il candidato descriva quando un atto amministrativo è invalido, spiegando in modo semplice le principali cause di invalidità, e spieghi la differenza tra atti nulli e annullabili, facendo riferimento agli effetti che producono.
62. Il candidato spieghi che cos'è il diritto di accesso ai documenti amministrativi e a cosa serve, approfondendo come si può esercitare.

63. Il candidato descriva in quali casi la pubblica amministrazione può negare l'accesso ai documenti e per quali motivi, soffermandosi sul bilanciamento tra trasparenza e riservatezza e approfondendo uno dei limiti previsti dall'ordinamento.

64. Il candidato spieghi cosa può fare un cittadino se la pubblica amministrazione rifiuta o non risponde a una richiesta di accesso agli atti, descrivendo i rimedi previsti in caso di diniego o silenzio e approfondendo uno degli strumenti di protezione.

65. Il candidato descriva come si presenta una richiesta di accesso agli atti, descrivendone le fasi essenziali e approfondendo il ruolo di uno dei soggetti coinvolti (richiedente, controinteressati o amministrazione).

66. Il candidato descriva come si presenta una richiesta di accesso agli atti, descrivendone le fasi essenziali.

67. Il candidato illustri le ipotesi di esclusione o limitazione del diritto di accesso ai documenti amministrativi, descrivendo la logica sottesa a tali restrizioni e approfondendo una delle casistiche previste.

68. Il candidato descriva cosa succede quando la pubblica amministrazione non risponde a una richiesta o a un'istanza del cittadino (cosiddetto "silenzio dell'Amministrazione"), descrivendone le diverse configurazioni nell'ordinamento e approfondendo una delle principali fattispecie.

69. Il candidato spieghi quando e perché altre amministrazioni devono intervenire in un procedimento amministrativo, come vengono acquisiti pareri e valutazioni tecniche nel procedimento amministrativo e approfondisca uno degli istituti previsti in caso di mancata espressione.

70. Il candidato spieghi entro quali termini la pubblica amministrazione deve concludere un procedimento e quali conseguenze ci sono in caso di ritardo. Descriva inoltre quali strumenti ha il cittadino quando la pubblica amministrazione non conclude il procedimento nei tempi previsti

71. Il candidato illustri i compiti del responsabile del procedimento previsti dalla L. 241/1990.

Contenitore 2:

1. Il D.Lgs. 152/2006 viene comunemente chiamato "Testo Unico Ambientale". Il candidato spieghi in cosa consiste questo decreto, indicando in linea generale quali materie disciplina (ad esempio VIA, VAS, AIA, gestione dei rifiuti, tutela delle acque, tutela dell'aria).
2. Si illustri di cosa si occupa il D.Lgs. 152/2006 (TUA) e come è suddiviso al suo interno (art. 1), indicando quali argomenti vengono trattati nelle diverse parti del decreto (rifiuti, acque, aria, VIA, ecc.).
3. Si illustrino i principi fondamentali della tutela dell'ambiente (art. 3-ter TUA e art. 3-quater): precauzione, prevenzione, "chi inquina paga" e sviluppo sostenibile.
4. Il candidato spieghi cosa si intende per VIA (Valutazione di Impatto Ambientale), indicando in quali casi, in linea di massima, un progetto deve essere sottoposto a questa procedura.
5. Il candidato illustri la differenza tra VIA e VAS, spiegando che la prima riguarda i progetti mentre la seconda riguarda piani e programmi.
6. Cosa si intende per "VIA" e "verifica di assoggettabilità a VIA"? Il candidato provi a spiegare, anche solo per grandi linee, in quali casi si utilizza questa procedura preliminare.
7. Il candidato descriva, con parole semplici, cosa deve contenere lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal soggetto proponente di un progetto sottoposto a VIA.

8. Quali sono le autorizzazioni ambientali previste da D.lgs. 152/2006 e cosa si intende per Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)? Il candidato illustri, anche solo nelle linee generali, a quali tipologie di impianti si applica questo tipo di autorizzazione.
9. Quali sono le autorizzazioni ambientali previste da D.Lgs. 152/2006? Il candidato spieghi cosa sono le BAT (Best Available Techniques - Migliori Tecniche Disponibili) e perché sono importanti nel procedimento di rilascio dell'AIA.
10. Il candidato illustri cosa si intende per PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale), spiegando in che modo questo strumento semplifica i procedimenti autorizzativi in campo ambientale.
11. Nei procedimenti di VIA e di AIA si parla spesso di Conferenza di Servizi. Il candidato spieghi, anche con parole semplici, a cosa serve questo strumento e perché coinvolge più amministrazioni pubbliche.
12. Cosa si intende per monitoraggio ambientale successivo al rilascio di un'autorizzazione? Il candidato spieghi perché è importante controllare nel tempo gli effetti di un progetto o di un impianto sull'ambiente.
13. Il candidato illustri, anche con parole proprie, cosa si intende per "provvedimento unico in materia ambientale", spiegando perché può essere utile riunire in un solo atto più autorizzazioni ambientali.
14. Si spieghi la differenza tra VAS, VIA e AIA (artt. 4-6 TUA), indicando a cosa serve ciascuna di queste procedure.
15. Si descrivano le fasi principali del procedimento di VIA, dalla presentazione della domanda fino al provvedimento finale (artt. 23-25 TUA).
16. Si illustri cos'è il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), indicandone la finalità (artt. 27-bis e 27-ter TUA).

17. Il candidato spieghi cosa si intende, secondo la normativa ambientale, per "rifiuto". Fare alcuni esempi di tipologie di rifiuti (es. urbani, speciali, ecc.).
18. Il candidato illustri, secondo il D.Lgs. 152/2006, i principali contenuti della parte IV riguardante i rifiuti. Il candidato si soffermi, inoltre, sull'importanza dei rifiuti nell'economia circolare.
19. Il candidato illustri cosa si intende per bonifica di un sito contaminato, spiegando, anche in modo generale, quali sono le fasi principali di questo tipo di procedimento.
20. Il candidato illustri cosa si intende per bonifica di un sito contaminato, spiegando anche cosa si intende per Sito di Interesse Nazionale (SIN), indicando perché alcuni siti contaminati vengono seguiti direttamente a livello statale anziché regionale.
21. Il candidato spieghi cosa si intende, anche solo nelle linee generali, per Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) e Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR), menzionando le principali fasi per la bonifica di un sito contaminato.
22. Si illustri di cosa si occupa la normativa sui rifiuti e quali sono i suoi obiettivi principali (art. 177 Si illustri cos'è la "bonifica" di un sito contaminato, chiarendo la differenza tra bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale (art. 239 TUA).
23. Si descriva come si svolge, in generale, una procedura di bonifica, indicando le fasi principali e i soggetti responsabili (art. 242 TUA).
24. Il candidato illustri, con parole semplici, la finalità generale della Legge Regionale 26/2003 della Regione Lombardia, indicando quali servizi disciplina (gestione dei rifiuti, energia, utilizzo del sottosuolo, risorse idriche) spiegando cosa si intende per "servizi locali di interesse economico generale", facendo qualche esempio pratico tra quelli previsti dalla legge regionale.
25. Il candidato illustri le funzioni che la legge regionale attribuisce alla Regione Lombardia in materia di pianificazione dei rifiuti, spiegando anche solo in modo generale cosa può contenere un piano regionale.

26. Il candidato illustri i principali contenuti della legge regionale in materia di pianificazione dei rifiuti, illustrando, con parole semplici, cosa si intende per Carta dei Servizi, spiegando a cosa serve questo strumento nei confronti dei cittadini utenti.
27. Il candidato illustri i principali strumenti di pianificazioni previsti dalla Legge 12 dicembre 2003, n. 26 (Servizi locali di interesse economico generale: rifiuti, energia, sottosuolo, risorse idriche in materia di rifiuti, sottosuolo e risorse idriche).
28. Il candidato spieghi cosa si intende per servizio idrico integrato, indicando quali fasi comprende in generale (ad esempio captazione, distribuzione, depurazione).
29. Il candidato illustri i principali strumenti di pianificazione in materia di acque, sia con riferimento alla qualità (Piano di Tutela delle Acque) sia rispetto alla gestione della quantità (Piano per l'Assetto idrogeologico e Piano di gestione del Rischio Alluvione).
30. Si illustri di cosa si occupa la Legge Regionale 26/2003 e quali servizi disciplina, con riferimento a rifiuti, energia, acqua e sottosuolo (art. 1).
31. Si illustri il ruolo della Regione nella pianificazione della gestione dei rifiuti, con riferimento anche all'Osservatorio regionale sui rifiuti (artt. 18-19 L.R 26/2003).
32. Si illustri come è organizzato il settore dell'energia in Lombardia, indicando le funzioni di Comuni, Province e Regione (artt. 25-29 L.R 26/2003), e cos'è la pianificazione energetica regionale, indicando anche gli strumenti di sostegno economico previsti per gli investimenti sostenibili (artt. 30-31 L.R 26/2003).
33. Si illustri la gestione delle risorse idriche in Lombardia, indicando cos'è il piano di tutela delle acque e a cosa serve (artt. 41 e 45 L.R 26/2003).
34. Si illustri come è organizzato il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura, depurazione) a livello regionale, indicando chi coordina tale servizio (artt. 47-49 L.R 26/2003).

35. Il candidato descriva le autorizzazioni ambientali previste dal D. Lgs. 152/2006 e illustri cosa si intende per AIA “autorizzazione integrata ambientale” e per AUA “Autorizzazione Unica Ambientale”: descrivere le differenze dei due procedimenti

36. Quando parliamo di tutela dell'ambiente, si sente spesso parlare di 'Verifica di VIA' o 'Screening'. Molto semplicemente, ci può spiegare a cosa serve questa procedura e perché è importante valutare l'impatto di un'opera prima che venga realizzata?

37. La Legge Regionale n. 26 del 2003 si occupa dei servizi locali di interesse economico generale. Guardando alla nostra vita quotidiana, ci può fare qualche esempio di questi servizi e spiegarci perché sono così importanti per i cittadini?

38. La Legge Regionale n. 26 del 2003 disciplina anche la gestione dei rifiuti a livello regionale. Molto semplicemente, quali sono secondo lei gli obiettivi principali che la Regione vuole raggiungere quando organizza la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti sul territorio?

39. La Legge Regionale n. 26 del 2003, con il servizio idrico integrato, tutela dell'acqua come vitale risorsa naturale. Ci può illustrare, a grandi linee, quali sono le fasi principali che caratterizzano questo servizio?

40. L'economia circolare punta a superare il vecchio modello del 'produci, usa e getta'. Ci può spiegare, a grandi linee, in quale modo un materiale che ha esaurito il proprio ciclo di vita come manufatto che è stato prodotto per una precisata funzionalità (pensi a un vecchio pneumatico, al vetro o agli scarti alimentari) può rappresentare una risorsa da far rientrare in nuovi cicli produttivi?

41. Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) si valuta sempre la cosiddetta 'Opzione Zero', cioè l'ipotesi di non realizzare l'opera. Molto semplicemente, ci spiega a cosa serve questo confronto e come si differenziano le azioni per ridurre i danni (mitigazione) da quelle per riparare il territorio (ripristino e compensazione)?"

42. Il candidato illustri i contenuti principali previsti dalla Legge 12 dicembre 2003, n. 26 (Servizi locali di interesse economico generale: rifiuti, energia, sottosuolo, risorse idriche) in tema di energia e sottosuolo.
43. Il candidato illustri, ai sensi della Legge 12 dicembre 2003, n. 26 (Servizi locali di interesse economico generale: rifiuti, energia, sottosuolo, risorse idriche), qual è il ruolo della Regione nella programmazione dei servizi locali e qual è la funzione del contratto di servizio.
44. Il candidato illustri, ai sensi della Legge 12 dicembre 2003, n. 26 (Servizi locali di interesse economico generale: rifiuti, energia, sottosuolo, risorse idriche), quali sono le priorità nella gestione dei rifiuti secondo la legge e quali sono le competenze di Regione, Province e Comuni nella gestione dei rifiuti.
45. Il candidato illustri, ai sensi della Legge 12 dicembre 2003, n. 26 (Servizi locali di interesse economico generale: rifiuti, energia, sottosuolo, risorse idriche), quali sono gli obiettivi della politica energetica regionale e come promuove la Regione l'efficienza energetica.
46. Il candidato illustri, ai sensi della Legge 12 dicembre 2003, n. 26 (Servizi locali di interesse economico generale: rifiuti, energia, sottosuolo, risorse idriche), quali strumenti favoriscono lo sviluppo delle fonti rinnovabili come si conciliano sviluppo energetico e tutela ambientale.
47. Il candidato illustri i principi fondamentali che regolano i contratti pubblici (risultato, accesso al mercato, fiducia, ecc), spiegando quale funzione svolgono nel sistema degli appalti e come orientano l'attività delle amministrazioni.
48. Il candidato illustri i principi fondamentali che regolano i contratti pubblici (risultato, accesso al mercato, fiducia, ecc), chiarendo cosa comporta per l'azione amministrativa e quali effetti produce nella gestione delle procedure di gara.
49. Il candidato descriva il ciclo di vita di un contratto pubblico, dalla programmazione fino alla conclusione dell'esecuzione, illustrando le principali fasi e le attività essenziali di ciascun passaggio.
50. Il candidato descriva il ciclo di vita di un contratto pubblico di lavori, dalla programmazione fino alla conclusione dell'esecuzione, illustrando le principali fasi e le attività essenziali di ciascun passaggio.

51. Il candidato descriva il ciclo di vita di un contratto pubblico di servizi e forniture, dalla programmazione fino alla conclusione dell'esecuzione, illustrando le principali fasi e le attività essenziali di ciascun passaggio.
52. Il candidato illustri il ruolo delle stazioni appaltanti, indicando chi sono e quali funzioni svolgono nella gestione delle gare e dei contratti pubblici.
53. Il candidato spieghi la funzione della programmazione negli appalti pubblici, descrivendo perché è necessaria e quali strumenti vengono utilizzati per pianificare lavori, servizi e forniture.
54. Il candidato descriva la fase di progettazione delle opere pubbliche, illustrando i livelli previsti dalla normativa e le principali finalità di ciascuno.
55. Il candidato spieghi come si svolge la fase di affidamento di un contratto pubblico, descrivendo le principali attività che portano alla scelta dell'operatore economico.
56. Il candidato spieghi come si svolge la fase di affidamento di un contratto pubblico, descrivendo le principali tipologie che portano alla scelta dell'operatore economico.
57. Il candidato illustri le principali procedure di gara previste dal Codice, spiegando in cosa si differenziano e quali criteri guidano la loro scelta.
58. Il candidato descriva i requisiti di partecipazione alle gare pubbliche, spiegando perché sono richiesti e quali tipologie principali sono previste.
59. Il candidato illustri come vengono valutate le offerte nelle gare pubbliche, descrivendo i principali criteri di aggiudicazione (offerta economicamente più vantaggiosa e prezzo più basso) e il ruolo della commissione giudicatrice nella fase di valutazione. Descriva il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, spiegando come funziona e quali elementi vengono considerati nella valutazione.
60. Il candidato illustri come vengono valutate le offerte nelle gare pubbliche, descrivendo i principali criteri di aggiudicazione (offerta economicamente più vantaggiosa e prezzo più basso) e il ruolo della

commissione giudicatrice nella fase di valutazione. Descriva il criterio del prezzo più basso, indicando in quali casi si applica e quali vantaggi e limiti presenta.

61. Il candidato descriva cosa accade dopo l'aggiudicazione di una gara pubblica, illustrando le fasi che portano alla stipula del contratto e le verifiche necessarie prima della sua conclusione.

62. Il candidato descriva il ruolo del direttore dei lavori o dell'esecuzione, spiegando quali compiti svolge nella fase di attuazione del contratto.

63. Il candidato spieghi cosa si intende per subappalto nei contratti pubblici, illustrando la sua funzione e i principali limiti previsti dalla normativa.

64. Il candidato spieghi come si svolge la fase di affidamento di un contratto pubblico, descrivendo anche le principali cause di esclusione dalle gare pubbliche, spiegando in quali casi un operatore economico non può partecipare.

65. Il candidato spieghi come si svolge la fase di affidamento di un contratto pubblico, descrivendo cosa si intende per soccorso istruttorio nelle gare pubbliche, descrivendo quando può essere utilizzato e quale funzione svolge.

66. Il candidato spieghi come si svolge la fase di affidamento di un contratto pubblico, descrivendo anche il principio di rotazione negli affidamenti pubblici, spiegando le sue finalità e le modalità di applicazione nelle procedure sotto soglia.

67. Il candidato illustri la disciplina degli affidamenti sotto soglia, descrivendo le principali semplificazioni previste rispetto alle procedure ordinarie.

68. Il candidato descriva le procedure negoziate nei contratti pubblici, spiegando quando possono essere utilizzate e come si svolgono in termini generali.

69. Il candidato spieghi la differenza tra appalti di lavori, servizi e forniture, descrivendo le principali caratteristiche di ciascuna tipologia.

70. Il candidato spieghi la differenza tra appalti di lavori, servizi e forniture e l'istituto della concessione, descrivendo le principali caratteristiche di ciascuna tipologia.

71. Il candidato approfondisca i modelli alternativi all'appalto tradizionale, quali partenariato pubblico-privato e concessioni, evidenziandone caratteristiche, differenze principali, quali vantaggi offrano.